

Regione Lazio

Direzione regionale Attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza

Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o dall'usura - art. 11, comma 2, lettera c), della legge regionale n. 14 del 2015 e successive modifiche, destinato ai Municipi/Comuni del Lazio ivi compresi i comuni dell'area del cratere sismico, per la realizzazione di progetti/iniziative a favore di soggetti vittime e potenziali vittime del fenomeno dell'usura

Art. 1

Obiettivi e finalità

1. La Regione Lazio, in attuazione dell'articolo 11, comma 2, lettera c) della legge regionale 14/2015 e della deliberazione della Giunta regionale 647/2017, con il presente avviso promuove e sostiene i Comuni, anche in forma associata, nella realizzazione di progetti che hanno come finalità la prevenzione del fenomeno dell'usura, al fine di favorire il reinserimento delle vittime del reato di usura nell'economia legale e il sostegno dei soggetti che, a causa delle difficoltà di accesso al credito, siano potenziali vittime del reato di usura.

Art. 2

Soggetti proponenti

1. Possono presentare istanza di finanziamento, secondo quanto precisato nell'articolo 3:
 - a) Roma Capitale, i Municipi, i singoli Comuni del Lazio;
 - b) i 15 Comuni dell'Area del Cratere Sismico indicati nel d.l. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge, con modifiche, dalla l. 229/2016: Accumoli (RI), Amatrice (RI), Antrodoco (RI), Borbona (RI), Borgo Velino (RI), Cantalice (RI), Castel Sant'Angelo (RI), Cittaducale (RI), Cittareale (RI), Leonessa (RI), Micigliano (RI), Poggio Bustone (RI), Posta (RI), Rieti; Rivodutri (RI).
 - c) i Comuni in forma associata: unioni di Comuni, di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 267/2000, ovvero Comuni associati attraverso la stipulazione delle convenzioni di cui all'articolo 30 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche e all'articolo 14, commi 28 e seguenti del d.l. 78/2010 e successive modifiche;
 - d) le Associazioni temporanee di scopo (ATS) tra Comuni/Municipi.
2. Nei casi di cui al comma 1, lettera c), la domanda di finanziamento è presentata, rispettivamente, dal Rappresentante legale dell'Unione di Comuni o dal Rappresentante legale del Comune individuato nella convenzione quale ente responsabile della gestione associata. Nel caso di cui al comma 1, lettera d), la domanda di finanziamento è presentata dal Rappresentante legale del comune individuato quale capofila, secondo quanto riportato nell'articolo 6, comma 1, lettera c), del presente avviso.

3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d) della l.r. 14/2015, per la realizzazione dei progetti previsti dal presente Avviso gli enti di cui al comma 1 devono avvalersi delle Associazioni Fondazioni iscritte nell'Elenco regionale di cui all'articolo 13 della l.r. 14/2015.
4. Ciascun soggetto proponente potrà presentare, in forma singola o associata, un'unica istanza di contributo. La presentazione di una istanza in forma associata esclude la possibilità, per ciascuno dei soggetti associati, di proporre ulteriore istanza autonomamente, pena l'inammissibilità di quest'ultima.

Art. 3

Dotazione finanziaria e ripartizione delle risorse

1. Ai sensi della deliberazione di giunta regionale 647/2017, al presente Avviso è destinato l'importo complessivo di € 1.050.000,00, così ripartite:
 - a) euro 300.000,00 da destinare ai Comuni del Lazio, anche in forma associata, dell'Area del Cratere Sismico;
 - b) euro 750.000,00 da destinare agli altri Comuni/Municipi del Lazio, anche in forma associata.
2. I progetti saranno inseriti in n. 2 graduatorie distinte:
 - a) graduatoria A, relativa ai progetti del Comune dell'Area del Cratere Sismico;
 - b) graduatoria B, relativa ai progetti da destinare agli altri Comuni/Municipi del Lazio.
3. Verranno finanziati i progetti inseriti nelle suddette graduatorie fino ad esaurimento delle risorse destinate a ciascuna di esse. Qualora le risorse destinate non siano sufficienti a coprire per intero il finanziamento spettante per il progetto che risulti ultimo finanziabile, l'erogazione del contributo parziale disponibile è subordinata alla formale accettazione da parte dell'ente locale e contestuale rimodulazione del progetto stesso. Se l'accettazione non verrà presentata nei termini previsti si procederà allo scorrimento della graduatoria.
4. Qualora, una volta esaurito il finanziamento dei progetti utilmente inseriti in una delle due graduatorie risultassero ancora disponibili risorse, esse saranno destinate al finanziamento di progetti utilmente inseriti nell'altra graduatoria in modo da giungere ad esaurimento della totalità delle risorse stanziato.

Art. 4

Destinatari

1. Destinatari finali del presente Avviso sono gli operatori economici e/o i cittadini che abbiano una condizione di particolare vulnerabilità e fragilità in quanto vittime del reato di usura o in condizione di sovraindebitamento.
2. I destinatari devono essere residenti e/o operare nella Regione Lazio.

Art. 5

Interventi ammissibili/articolazione del progetto

1. La proposta progettuale dovrà descrivere la strategia complessiva, i destinatari coinvolti, la tipologia e le modalità di realizzazione degli interventi previsti. Dovrà indicare, inoltre, il cronoprogramma delle attività, con l'articolazione delle diverse fasi e dei risultati connessi.
2. La proposta progettuale dovrà essere obbligatoriamente articolata, a pena di esclusione, nelle due tipologie di **INTERVENTI** di seguito riportate:
 - a) realizzazione di un Piano di Comunicazione finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto.
Le campagne informative avranno come oggetto la promozione e diffusione dei servizi di sostegno alle vittime o potenziali vittime di usura.

Potranno essere realizzati, solo a titolo esemplificativo, opuscoli, manifesti e brochure, nonché seminari e workshop.

b) apertura o potenziamento/implementazione di uno sportello/centro informativo-operativo dedicato, finalizzato all'erogazione di servizi ai soggetti di cui all'articolo 4 del presente avviso e all'articolo 3, comma 2, della l.r. 14/2015, tesi, in particolare:

- ad accompagnare e sostenere le vittime dei reati d'usura nel difficile percorso che va dalla denuncia, all'iter processuale, fino alla completa riabilitazione socio-economica;
- ad accompagnare e sostenere i soggetti privati e gli operatori economici sovraindebitati, nel difficile percorso di ripianamento dei debiti al fine di evitare l'emarginazione economica.

L'intervento può essere articolato, in particolare, nelle seguenti fasi/azioni:

b.1) presa in carico;

b.2) progetto individualizzato che preveda, in particolare, a seconda delle caratteristiche della persona operatore economico, le seguenti azioni:

- assistenza legale;
- orientamento e assistenza amministrativo/commerciale, bancario e d'impresa;
- assistenza psicologica;

b.3) tutoraggio e monitoraggio;

b.4) sviluppo di una rete attiva di prevenzione sul territorio.

b.1) Presa in carico:

Questa fase riveste un'importanza cruciale, nella misura in cui occorre infondere fiducia e trasmettere affidabilità alla persona che presenta la richiesta di aiuto.

Si concretizza nei servizi di:

- accoglienza telefonica;
- accoglienza personale;
- orientamento e informazione.

Attraverso queste attività si dovrà conseguire una valutazione iniziale della problematica e delle difficoltà di ordine economico e sociale della vittima/sovraindebitato, che tengano conto anche del contesto familiare e sociale.

Questa fase è finalizzata alla definizione del progetto individualizzato.

b.2) Progetto individualizzato:

Questa fase prevede la definizione, in accordo con il destinatario, del percorso individualizzato che dovrà essere svolto durante il progetto. Il percorso individualizzato dovrà essere pianificato prevedendo, ad esempio, a seconda del destinatario, i seguenti servizi:

• *Assistenza legale:*

- accesso agli Uffici di Cancelleria del Tribunale per la richiesta di ritiro copia atti;
- opposizione a decreti ingiuntivi;
- assistenza e consulenza per la redazione di atti di denuncia;
- assistenza legale per la costituzione di parte civile nei procedimenti penali;
- assistenza legale in cause civili (procedure esecutive per il recupero del credito contro il soggetto vittima, procedure fallimentari);
- interventi presso CCIAA, CRIF o CAI per cancellazione protesti/segnalazione e/o richiesta di riabilitazione;
- altro.

• *Assistenza amministrativo/commerciale, bancario e d'impresa:*

- perizie tecniche contabili atte a stabilire il superamento del tasso soglia con riferimento al reato di usura;

- pareri e valutazioni su perizie per usura;
- perizie per la valutazione e la quantificazione del danno emergente e/o del lucro cessante;
- constatazione analitica di eventuali illeciti degli istituti bancari ed esame dei contratti con istituti finanziari;
- valutazioni patrimoniali e definizione di piani di finanziamento mirati al rientro dei debiti;
- intermediazione con istituti di credito e società ed agenzie finanziarie, ricontrattazione dei prestiti e conciliazioni “stragiudiziali”;
- orientamento e assistenza per l’eventuale accesso ai fondi previsti dalla L. 108/96 o dalla l.r. 14/2015, nelle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento previste dalla legge 3/2012, nonché sulle opportunità di accesso ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali;
- altro.
- *Assistenza psicologica:*
 - mediazione familiare;
 - visita specialistica ai soggetti vittime del reato di usura per stabilire il nesso di causalità tra l’evento lesivo e gli aspetti psicopatologici;
 - altro.

b.3) Tutoraggio e monitoraggio:

La realizzazione dei percorsi individualizzati dovrà essere accompagnata da un’attività continuativa di tutoraggio finalizzata alla riabilitazione sociale ed “affettiva” del destinatario e ad accompagnarlo durante l’intero percorso, dalla denuncia sino al suo esito finale.

A titolo esemplificativo:

- costante aggiornamento sull’iter dei processi amministrativi e penali avviati;
- tutoraggio nella fase di re-start up con particolare attenzione alla dinamica finanziaria;
- formazione ad un uso consapevole del denaro attraverso, per esempio, la compilazione di bilanci familiari, la verifica periodica delle spese ecc.

Attiene a questa fase anche un’attività di monitoraggio volta alla verifica di eventuali problematicità del percorso individualizzato, nonché della necessità di modifica dello stesso.

b.4) Sviluppo di una rete attiva di prevenzione sul territorio:

Attiene a questa fase lo sviluppo di una rete attiva sul territorio, finalizzata alla promozione di azioni di prevenzione al fenomeno dell’usura e/o del sovraindebitamento, con l’eventuale coinvolgimento di enti pubblici e/o associazioni del terzo settore.

3. Per i Comuni appartenenti all’Area del Cratere sismico il progetto può riguardare oltre agli interventi di cui al comma 1, lettere a) e b), del presente articolo, anche la creazione nell’ambito dello sportello/centro operativo-informativo di un apposito Fondo di aiuto, destinato all’erogazione di una somma a fondo perduto, dell’importo massimo di euro 3.000,00, in favore di persone fisiche in condizione di sovraindebitamento e a rischio usura, residenti nei suddetti Comuni dal momento dell’evento sismico, nel rispetto dei criteri di seguito riportati:

- a) per sovraindebitamento deve intendersi la situazione di grave squilibrio tra le obbligazioni assunte, il reddito e l’eventuale patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina una rilevante difficoltà di adempiere alle proprie obbligazioni;
- b) deve trattarsi di soggetti gravemente colpiti, in tutto o in parte, dalla compromissione dell’attività lavorativa e che versino in situazione di grave disagio economico;

- c) deve trattarsi di obbligazioni e spese indifferibili ed urgenti, adeguatamente certificate/provate, assunte per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;
- d) dovrà essere adeguatamente valutata la causa dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal sovraindebitato nell'assunzione dell'obbligazione;
- e) dovrà essere adeguatamente valutata la situazione reddituale del beneficiario, anche in relazione al nucleo familiare;
- f) dovranno essere espressamente individuate le spese/obbligazioni cui è destinata la somma concessa, i termini entro i quali il beneficiario deve produrre, a pena di decadenza dal beneficio medesimo, la documentazione attestante il pagamento delle spese/obbligazioni.

Art. 6

Istanza di finanziamento

1. Gli Enti interessati devono presentare apposita istanza di finanziamento, compilata secondo il modello di cui all'**Allegato 1** al presente avviso. All'istanza, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a) deliberazione di approvazione del progetto e relativi allegati;
 - b) per i Comuni in forma associata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c): copia dello statuto o della convenzione;
 - c) per le ATS di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d): copia delle deliberazioni con cui ciascun ente manifesta la volontà di partecipare all'avviso in forma aggregata con gli altri enti, designa l'Ente capofila mandatario con potere di rappresentanza e di presentazione del progetto/istanza di finanziamento e si impegna, in caso di assegnazione del finanziamento, a riunirsi formalmente in ATS per la realizzazione del progetto con conseguente conferimento dei più ampi poteri al capofila mandatario per gli adempimenti connessi alla realizzazione del progetto, ivi compresi quelli relativi alla gestione finanziaria e contabile delle risorse;
 - d) **modello 1**, allegato al presente avviso, contenente i dati dell'Ente e del Responsabile del progetto;
 - e) **modello 2**, allegato al presente avviso, contenente la scheda illustrativa del progetto, sottoscritta dal Responsabile del progetto e, in particolare:
 - obiettivi e contesto: *descrizione del contesto, del bacino di popolazione interessato, stimando realisticamente i fattori che possono influenzare l'accesso e la partecipazione alle attività di progetto; indicazione degli obiettivi dell'intervento proposto;*
 - articolazione della proposta progettuale: *descrizione dell'obiettivo strategico, dei potenziali destinatari coinvolti, degli interventi da realizzare e dei risultati attesi;*
 - con riferimento al piano di comunicazione finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto - intervento di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a): *illustrazione della strategia di comunicazione e sensibilizzazione, degli strumenti e delle modalità da utilizzare per il coinvolgimento dei target individuati;*
 - con riferimento all'apertura o potenziamento/implementazione di uno sportello dedicato - intervento di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b): *descrizione dettagliata delle attività/fasi/azioni che si intendono avviare o potenziare, e le connesse modalità di erogazione, le caratteristiche dei potenziali destinatari che si intendono coinvolgere;*
 - cronoprogramma delle attività: *illustrazione del cronoprogramma degli interventi e delle azioni previste, descrivendo l'articolazione temporale dei diversi interventi ed azioni, anche in parallelo;*
 - sostenibilità ed efficacia dell'intervento progettuale, rispondenza ai bisogni del territorio: *descrizione dell'efficacia delle azioni proposte in relazione agli obiettivi del progetto, dell'impatto delle stesse sulla collettività, sui bisogni del territorio nonché sulla capacità di permanenza nel tempo del servizio;*

- risultati attesi: *descrizione nel dettaglio dei risultati attesi dalle attività relative alla proposta progettuale coerentemente con le azioni prescelte, anche in termini di incremento dei servizi e di sviluppo di una rete attiva di prevenzione sul territorio;*
 - costo totale del progetto e singole voci di spesa degli interventi di cui all'articolo 5 del presente avviso, con l'indicazione delle spese che trovano copertura con il contributo regionale e delle eventuali spese coperte con risorse a carico del comune proponente.
2. Potrà, inoltre, essere allegata ogni ulteriore dichiarazione/documentazione ritenuta utile in relazione alla valutazione del progetto.

Art. 7

Durata

1. L'attività progettuale dovrà essere rendicontata entro un anno dalla data di accettazione del contributo. Eventuale proroga dovrà essere adeguatamente motivata e, comunque, autorizzata dalla struttura regionale competente.

Art. 8

Limiti massimi e ammissibilità del contributo

1. Per ciascuno progetto i contributi sono concessi nel limite massimo di:
 - a) € 25.000,00, IVA inclusa, per i Comuni/Associazioni di Comuni/ATS con popolazione fino a 15.000,00 abitanti;
 - b) € 35.000,00, IVA inclusa, per i Comuni/Associazioni di Comuni/ATS con popolazione fino a 50.000,00 abitanti;
 - c) € 50.000,00, IVA inclusa, per i Comuni/Municipi/Associazioni di Comuni/ATS con popolazione superiore a 50.000,00 abitanti.
2. Per le attività di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), - Piano di Comunicazione finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto - non può essere destinato un importo superiore al 10% del costo complessivo del progetto.
3. Saranno ammissibili a contributo le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa a partire dalla data di accettazione che, comunque, dovrà arrivare nei termini stabiliti dalla Regione con la comunicazione di cui all'art. 13, comma 3, lettera a).
4. Non sono ammissibili a contributo i progetti già finanziati con altri contributi regionali o oggetto di altre richieste di finanziamento alla Regione.

Art. 9

Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo

1. Gli Enti di cui all'articolo 2, comma 1, interessati alla concessione dei contributi regionali, devono presentare apposita istanza utilizzando lo schema tipo di cui **all'Allegato 1** al presente Avviso e i relativi **modelli**.
2. L'istanza, completa della documentazione richiesta, è sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente.
3. L'istanza deve essere presentata esclusivamente con una delle seguenti modalità:
 - a) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo: Regione Lazio, Direzione Regionale Attività di Controllo e Coordinamento delle Funzioni di Vigilanza, Area Politiche per la Sicurezza Integrata e Lotta all'Usura, Via del Serafico n. 127 – 00142 Roma;
 - b) mediante consegna a mano, all'Ufficio Corrispondenza “spedizione/accettazione” della Regione Lazio, sito in Via del Serafico n. 127 – 00142 Roma, durante l'orario di apertura al pubblico (dal lunedì al giovedì dalle ore 08:00 alle 17:15 e il venerdì dalle 8:00 alle 14:15);

- c) mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: avvisosicurezzausura@regione.lazio.legalmail.it; l'istanza e gli allegati inviati con tale modalità devono essere prodotti in formato PDF non modificabile.
4. Sulla busta contenente l'istanza e la documentazione richiesta ovvero nell'oggetto della PEC deve essere apposta la seguente dicitura: "Avviso Pubblico enti locali l.r. 14/2015".
 5. **L'istanza deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del 9 aprile, 2018.**
 6. Per le istanze presentate a mano o spedite con raccomandata con ricevuta di ritorno farà fede esclusivamente il timbro del servizio di accettazione della Regione Lazio.
 7. La Regione non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza nei termini ivi previsti dovuta ad eventuali disguidi o ritardi postali o della gestione PEC, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.

Art. 10

Cause di esclusione

1. Sono escluse le istanze:
 - a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 2, comma 1;
 - b) prive di sottoscrizione o della documentazione di cui all'articolo 6 e relativi allegati;
 - c) pervenute successivamente al termine di cui all'articolo 9;
2. Resta ferma, altresì, la causa di esclusione di cui all'articolo 2, comma 4.

Art. 11

Commissione di valutazione

1. Le istanze pervenute saranno valutate da apposita Commissione costituita con determinazione del Direttore regionale competente successivamente alla data di scadenza di presentazione delle stesse.
2. La Commissione:
 - a) verifica preliminarmente l'assenza delle cause di esclusione ai sensi dell'articolo 10;
 - b) procede alla valutazione delle istanze secondo i criteri di cui all'articolo 12.
3. La Commissione ha facoltà di chiedere eventuali chiarimenti, che devono essere forniti entro il termine stabilito dalla stessa.
4. In fase di valutazione la Commissione potrà, nel merito, procedere alla riduzione dei costi del progetto in base alla congruità/ammissibilità delle voci di spesa indicate nel piano analitico, rideterminando in tal caso il costo complessivo ammissibile.
5. La Commissione, a seguito di valutazione e sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale, formula n 2 graduatorie secondo quanto previsto dall'articolo 3, commi 2, 3 e 4, specificando, per ciascuna di esse:
 - a) i progetti idonei e ammessi a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili;
 - b) i progetti comunque idonei;
 - c) i progetti non idonei;
 - d) l'elenco dei soggetti esclusi, con la relativa motivazione.
6. L'assegnazione dei finanziamenti ai progetti utilmente inseriti nelle singole graduatorie avverrà secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 8, ivi compresa la eventuale redistribuzione delle somme, in modo da giungere ad esaurimento della totalità delle risorse stanziare.

Art. 12

Criteria di valutazione

1. Le proposte progettuali saranno valutate dalla Commissione assegnando a ogni progetto un punteggio da 0 a 100, sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
a) Qualità e coerenza progettuale (max 60)	
a.1) adeguata descrizione degli obiettivi, del contesto di riferimento e delle attività; coerenza tra l'articolazione delle attività medesime, i contenuti, i tempi e i risultati attesi	fino a 30
a.2) strumenti e modalità di comunicazione individuati per garantire un'adeguata informazione ai destinatari dei diversi interventi	fino a 6
a.3) risultati attesi, anche in termini di incremento dei servizi erogati e/o di sviluppo di un'eventuale rete attiva di prevenzione sul territorio.	fino a 24
b) Sostenibilità ed efficacia dell'intervento progettato, anche in termini di capacità di permanenza nel tempo del servizio, rispondenza ai bisogni del territorio	fino a 20
c) presentazione del progetto da parte di Comuni/Municipi in forma associata (Unioni di Comuni/convenzione/ATS)	15
d) percentuale dell'eventuale cofinanziamento da parte del Comune/Municipio/associazioni/ATS	fino a 5
TOTALE	100

2. Sono considerati idonei i progetti con un punteggio minimo pari a 50.
3. Saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che avranno conseguito il maggiore punteggio, tenendo conto dell'ordine della graduatoria, nel limite delle risorse complessive disponibili.
4. In caso di parità di punteggio, al fine di stabilire l'ordine di precedenza, si tiene conto delle istanze di finanziamento di importo più basso e, in subordine, del comune con il maggior numero di residenti.

Art. 13

Approvazione della graduatoria e modalità di erogazione del contributo

1. Sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, la competente Direzione regionale approva le graduatorie, da pubblicare sul BURL. La pubblicazione sul BURL assume il valore di notifica legale e costituisce il termine iniziale per la presentazione dei ricorsi ai sensi della normativa vigente in materia, ferme restando le specifiche comunicazioni ai soggetti ammessi a finanziamento.
2. Nei casi previsti dall'articolo 3, comma 3, e dall'articolo 11, comma 4, la Direzione regionale competente provvederà alle relative comunicazioni ai fini dell'accettazione del finanziamento da parte del soggetto beneficiario.
3. L'erogazione dei contributi ammessi avverrà con le seguenti modalità:
 - a) prima anticipazione del 60%, a seguito di comunicazione di ammissione a finanziamento, formale accettazione da parte dell'ente locale e trasmissione della eventuale documentazione richiesta dalla struttura regionale competente;

- b) seconda anticipazione del 20% a seguito di presentazione di una relazione dettagliata sulle attività svolte, che dia conto dell'associazione fondazione individuata ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dello stato di avanzamento del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- c) restante saldo del 20%, a seguito della presentazione:
- della dichiarazione del responsabile del progetto attestante il completamento delle attività progettuali e relativa relazione finale;
 - rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute, impegnate e liquidate, con gli estremi degli atti di impegno, liquidazione, mandati di pagamento adottati e relativi giustificativi;
4. Nel caso di attivazione del Fondo di cui all'articolo 5, comma 3, il comune dovrà adeguatamente relazionare su ciascuno degli aiuti concessi, evidenziando il rispetto dei criteri di cui al medesimo articolo, allegando gli atti relativi a ciascun impegno finanziario e la documentazione/certificazione acquisita attestante le modalità di utilizzo delle risorse assegnate da parte del beneficiario nel rispetto delle finalità dell'aiuto.
5. L'erogazione degli acconti e dei saldi verrà effettuata, previa apposita richiesta della Direzione regionale competente, dalla Società Lazio Innova S.p.A. quale soggetto erogatore dei finanziamenti concessi ai sensi del presente Avviso, nell'ambito delle funzioni attribuite con la convenzione reg. cron. 20926/2018, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 704/2017 e della determinazione dirigenziale n. G15798/2017.
6. Qualora le spese sostenute risultassero inferiori o non pertinenti rispetto a quelle previste nel progetto ammesso a finanziamento, le stesse potranno essere proporzionalmente ridotte e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.
7. Ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996, i soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali sono obbligati, negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi.

Art. 14

Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato nel caso di:
- a) mancata ultimazione degli interventi nei termini previsti dal cronoprogramma e, comunque, dall'articolo 7;
 - b) mancata conclusione dell'intervento o, comunque, realizzazione in difformità rispetto al progetto oggetto di finanziamento;
 - c) mancata o irregolare rendicontazione della spesa.
2. In caso di revoca, sarà cura della competente Direzione regionale provvedere al recupero delle somme eventualmente già pagate.
3. In caso di sopraggiunte criticità che rendano necessaria una variazione dell'intervento in corso di realizzazione, l'Ente finanziato dovrà presentare alla Direzione regionale competente una relazione che evidenzi i motivi e le modifiche da apportare al progetto originario; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. La competente Direzione Regionale valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario.
4. In caso di revoca o rinuncia da parte del beneficiario, la Regione potrà valutare, sussistendone i presupposti, di scorrere la graduatoria.
5. La Regione può effettuare verifiche/monitoraggi anche in corso di realizzazione del progetto, al fine di accertare l'effettiva realizzazione dello stesso e la conformità del progetto ammesso a finanziamento.

Art. 15

Informazioni sull' Avviso pubblico e modulistica

1. Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it. - sottomenù: "Argomenti/Sicurezza/Bandi e Avvisi".
2. Sul medesimo portale regionale saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche, integrazioni all'Avviso, entro e non oltre il termine di sette giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del portale.
3. Il responsabile del procedimento è la D.ssa Anna Scala Direzione Regionale Attività di Controllo e Coordinamento delle Funzioni di Vigilanza Area Politiche per la Sicurezza Integrata e Lotta all'Usura. Via del Serafico n. 127 – 00142 Roma Recapiti telefonici: 06/51688173 – 8632.

Art. 16

Tutela della Privacy

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.